

Alta Val Susa 7 – 8 Ottobre 2017

Via Ferrata Rouas sabato 7 + Monte Thabor (3178 m) domenica 8

PARTENZA: Piazza Cervi – Corsico h 6.30 – Cesano Boscone (Via Isonzo fronte chiesa Evangelica.) h 6,35 – Milano/Baggio (al parcheggio delle Poste) h 6,40.

VIAGGIO: autostrada Milano – Torino – proseguire per Frejus – Bardonecchia.

ISCRIZIONI: fino a giovedì 28 settembre in sede (ore 21-23) con il versamento della quota e CAPARRA OBBLIGATORIA di Euro 20,00 per prenotazione albergo a Bardonecchia.

QUOTE: soci: euro 7,00 - non soci: euro 22,00 – Pernottamento e colazione Hotel Europa (Via La Rho 80-82 a Bardonecchia - circa euro 40,00).

La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita.

ABBIGLIAMENTO/EQUIPAGGIAMENTO: da escursione facile in quota - Si consiglia un abbigliamento a strati, con adeguati ricambi: pantaloni di medio spessore, maglie a maniche lunghe e corte, pile, cappello e guanti, giacca a vento, borraccia.

ATTREZZATURA DA FERRATA CON SET OMOLOGATO – IMBRAGO E CASCO per chi vuole fare anche la ferrata Rouas del sabato.

ATTREZZATURA PER LA SOLA DOMENICA: piccolo zaino, scarponi per media montagna. Eventuali bastoncini telescopici.

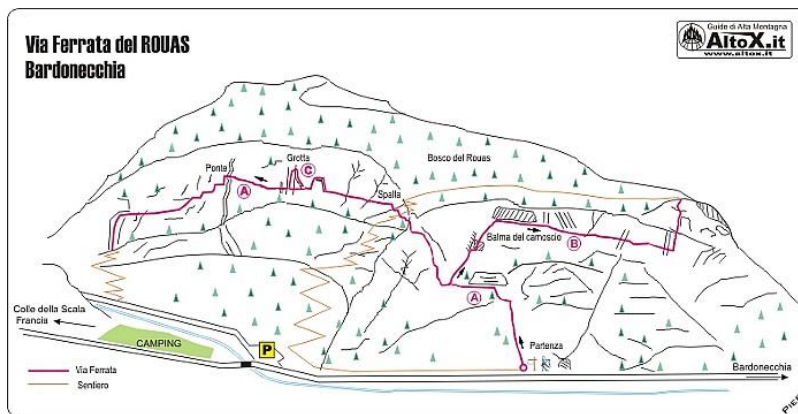
PRANZO: al sacco il sabato – al sacco la domenica. Cena sabato sera a Bardonecchia, in uno dei tanti locali della zona.

DIFFICOLTA': la ferrata è breve e di media difficoltà. Circa 2 ore. (sviluppo 750 m. – dislivello 150 m.)

La salita al Monte Thabor non presenta difficoltà, ma il dislivello è considerevole (1400 metri) e richiede allenamento.

PRIMO GIORNO: Ferrata Rouas

La via ferrata si sviluppa sulla falesia che domina la strada provinciale che da Bardonecchia conduce in Valle Stretta. Parcheggio e punto di partenza sono situati a bordo strada; circa a 300 metri a monte della frazione Melezet, in regione Pian del Colle. Si comincia l'ascensione per pilastri inclinati, brevi risalti e placche, poi si passa a sinistra per cenge e salti e si perviene al bivio della "Balma del Camoscio". Proseguendo a sinistra per una falesia ripida e attraversando sotto un grande tetto si raggiunge la spalla del Rouas. Oppure: dal bivio della "Balma del Camoscio" piegando a destra si prosegue per la variante atletica, con uno strapiombo che introduce alla fascia superiore della falesia, per proseguire poi sul lungo traverso di placche striate. Attraversate un paio di cascatelle si prosegue per diedri e strapiombini e una facile cresta che conduce al Bosco del Rouas in cima alla falesia. Per sentiero pianeggiante e facili roccette si ritorna alla spalla. In traversata ascendente a sinistra con facile percorso che si fa un po' più esposto, si giunge al curioso passaggio della Grotta. Una fune tesa e una passerella permettono l'attraversamento delle originali fenditure che tagliano la falesia sovrastante il Pian del Colle; quindi con tratti in discesa, traversate ora più esposte e cenge, si perviene al gran diedro ad arco alla base del quale termina la via ferrata. Pochi minuti di sentiero riconducono al parcheggio.



SECONDO GIORNO: Monte Thabor

da Bardonecchia si seguono le indicazioni per il Melezet e il Colle della Scala (SP 216). Si superano gli abitati di Les Arnauds e Melezet, i due campeggi di Pian del Colle, il vecchio punto di frontiera italiano. Dopo poche centinaia di metri dalla diga delle "Sette Fontane" ci si trova a un incrocio nei pressi di un tornante: si abbandona la strada principale diretta a Névache attraverso il Colle della Scala (in francese Col de l'Échelle) e s'imbocca sulla destra la diramazione che percorre la Valle Stretta. La strada è stata recentemente asfaltata. Poco prima delle Grange di Valle Stretta (10 km da Bardonecchia) è presente un ampio parcheggio, dove lasciare l'auto.

ITINERARIO: Ci s'incammina lungo la strada superando i rifugi Re Magi e III Alpini e le Grange di Valle Stretta, proseguendo in lieve discesa tra le case e poi risalendo tramite sentiero. S'ignora la deviazione di destra per il Lago Verde, e si continua sulla strada fino al Piano della Fonderia, dove si imbocca la ripida sterrata di sinistra alternandola a sentiero, toccando la Maison des Chamois. Ora inizia il sentiero vero e proprio, che si inoltra in una valletta con il torrente in basso a destra e dà accesso alla conca prativa del Prat Du Plan, dove si attraversa il ponte e ci si inoltra in salita nel vallone che scende dal Col des Meandes. Il sentiero transita sotto le pareti dei Serous, spettacolari, quindi raggiunge con andamento dolce il Col des Meandes 2727 m.

Dal colle, superati dei grandi ometti di pietre, ci si porta verso sinistra e si affronta l'ultima salita, i pascoli lasciano spazio ad una fascia di roccette e detriti, si supera un tratto attrezzato con due ponticelli di metallo su zona franosa, raggiungendo alcune croci poste su uno sperone panoramico. L'ambiente si fa lunare con la caratteristica terra rossastra, un traverso porta alla base del pendio detritico finale, che si risale seguendo le comode tracce presenti fino alla chiesetta.

La cima vera e propria si trova oltre la chiesa, a breve distanza posta all'estremità dell'altopiano che costituisce la cima del Monte Thabor, 3178 m, sul versante francese. (circa 4 ore e mezza la sola salita).

ACCOMPAGNATORI CAI:

Alessandra Panvini Rosati - AE- (349-0538262) matemate65@hotmail.com

Antonio Cugusi - (391-3759404) – luciatoffa@alice.it

N.B. l'escursione vale 2 punti per il Premio Fedeltà + 4 punti per il Premio Vetta

Chi non volesse fare anche la ferrata del sabato, può iscriversi solo per la salita al Monte Thabor.
Il sabato potrà visitare Bardonecchia e gestirsi la giornata in libertà.

In caso di previsioni meteo avverse, si dovrà spostare l'escursione in altra data o annullarla.

Gli accompagnatori **si riservano altresì il diritto di modificare l'itinerario** se lo ritenessero opportuno e se le condizioni non fossero ritenute idonee.

Gli accompagnatori saranno presenti in sezione giovedì 28 settembre per fornire dettagli e indicazioni.